

Report conclusivo

PCTO “Uniti e attivi per la Biodiversità” 2022

- **Finalità**

Le attività hanno avuto come tema principale la nuova Sala della Biodiversità del Museo di Storia Naturale dell’Università di Pisa e sono state ideate e realizzate soprattutto grazie alle risorse del Servizio Civile Regionale. Gli scopi da raggiungere erano molteplici e sono partiti da piccoli obiettivi come far conoscere al mondo studentesco le figure professionalizzanti dell’universo museale ma anche aprire il Museo stesso a nuove e impegnative sfide come riscoprire e ricreare dopo la pandemia il suo ruolo sociale nella comunità.

- **Svolgimento delle attività**

Alle attività hanno aderito a fasi alterne 56 studenti e studentesse di un’età compresa tra i 13 e i 15 anni, provenienti dal Liceo Linguistico paritario Byron di Lucca e il Liceo Classico Galilei-Pacinotti di Pisa. Il progetto prevedeva un totale di 36 ore formative e si è svolto nell’arco di diversi mesi: suddiviso in tre parti funzionali a diversi obiettivi, ognuna con molteplici modalità di fruizione e livelli di coinvolgimento.

- **Prima parte**

Un ciclo di otto incontri a distanza, per un totale di 16 ore, ha inaugurato il progetto con la funzione di informare sul tema della biodiversità e conservazione dei vertebrati in Toscana, sottolineando l’importanza delle azioni dell’uomo nella sua salvaguardia. Le conferenze erano a cura di esperti, esperte, professionisti e professioniste di diversi ambiti e sono state

organizzate dal Museo per informare tutti e tutte sulla nuova sala espositiva, sul significato della Biodiversità e sul ruolo che gli enti pubblici, privati e i singoli possono avere nella sua tutela. Lo scopo di questa prima parte era di permettere ai ragazzi e alle ragazze di ricevere un'informazione di qualità al fine di porsi domande e indagare sul tema. I punti di forza di questa prima parte del progetto si possono vedere nell'accessibilità, i webinar sono tutt'ora disponibili sulla pagina YouTube del Museo (www.youtube.com/c/MuseodiStoriaNaturaleUniversitàdiPisa) e sulla possibilità di poter scoprire diverse esperienze virtuose, sia locali che nazionali, di tutela dell'ambiente. I punti deboli si possono intravedere nel fatto che le conferenze, non essendo pensate solo per i partecipanti al progetto ma aperte a tutti e tutte, hanno destato in alcuni partecipanti scarso interesse e un grado di coinvolgimento debole.

- Seconda parte

La seconda parte, dalla durata di dieci ore divisa in due mattine, si è svolta mese di maggio e coinvolgeva in maniera partecipativa gli studenti e studentesse con attività in Museo. Dopo aver visitato la Sala della Biodiversità, i partecipanti e le partecipanti hanno affrontato temi di approfondimento inerenti all'impatto dell'uomo sull'ambiente, alla storia geologica della terra e alle minacce delle acque del territorio toscano. Altri argomenti hanno trattato le figure professionali all'interno di un museo di Storia Naturale come il/la tassidermista, i responsabili e le responsabili del settore educativo e della comunicazione, tutto questo è stato reso possibile grazie a incontri con i curatori, le curatrici e gli operatori e operatrici delle diverse aree del Museo. Lo scopo qui era fornire strumenti di dialogo al fine di realizzare prodotti comunicativi destinati ad arricchire l'apparato didascalico della sala della Biodiversità del Museo. In particolare, questa fase del progetto aveva come scopo prioritario

definire un impatto concreto e duraturo che richiami il ruolo sociale del Museo di Storia Naturale per il suo territorio: co-creare un peculiare apparato comunicativo su un tema fortemente caratterizzante del percorso educativo del Museo e far scoprire come i luoghi culturali possono essere uno spazio frutto di visioni collettive e atti alla libera espressione.

- Terza parte: giornata finale

L'ultima giornata si è svolta dopo la fine dell'anno scolastico, il 13 giugno 2022 e ha visto protagonisti le realtà associative del territorio quali Legambiente Pisa, LIPU di Massaciuccoli e WWF Pisa. La giornata intera prevedeva un'escursione della durata di tre ore sul monte Verruca (Monti Pisani) devastato da un incendio doloso nel 2018. Lo scopo era di far scoprire le conseguenze di un incendio boschivo e la capacità dell'ambiente naturale di rigenerarsi. Grazie ai volontari e alle volontarie di Legambiente Pisa i partecipanti e le partecipanti hanno scoperto non solo la caratteristica flora dei Monti Pisani ma anche particolari caratteristiche delle piante legate a un contesto eccezionale come un incendio come, ad esempio, la proprietà ignifughe della sughera e la capacità pirofita dei pini. Dopo la pausa pranzo, i ragazzi e le ragazze hanno invece partecipato ad attività laboratoriali a cura dei volontari e volontarie di Oasi LIPU Massaciuccoli e WWF Pisa, in particolare, gli scopi di tali attività erano rispettivamente di affrontare l'importanza della biodiversità negli ambienti umidi e realizzare una campagna comunicativa rivolta ai coetanei per la salvaguardia degli animali. L'obiettivo di tale giornata non era solo far conoscere ai partecipanti e alle partecipanti le realtà attive sul territorio per la salvaguardia dell'ambiente ma anche di offrire alle associazioni spazi museali al fine di iniziare un rapporto di collaborazione e di scambio.

- Conclusioni

Dalle indagini qualitative svolte sono emersi diversi punti di forza delle attività come la partecipazione attiva alla creazione di prodotti comunicativi museali e la scoperta collettiva del territorio, note negative provengono dalla difficoltà nel raggiungere il Museo, scarsamente collegato dai mezzi pubblici. L'intero progetto si poneva diversi obiettivi, come informare, elaborare e comunicare una propria versione della Sala della Biodiversità, creare rete tra le diverse realtà territoriali e soprattutto rinforzare la valenza sociale del Museo per la sua utenza.

- Prodotti ed elaborati